

Tangenziale, ormai è scontro aperto tra Provincia e Pirellone



MARTEDÌ 10 AGOSTO 2010



Grandi opere - Meno di un mese fa l'assessore regionale Raffaele Cattaneo aveva messo una pietra tombale sul secondo lotto per spingere la Varese-Como-Lecco

Villa Saporiti insiste: i 6 km tra Albate e Albese con Cassano restano per noi una priorità assoluta
È bagarre tra Provincia e Regione Lombardia sulla viabilità. Il secondo lotto della tangenziale di Como, accantonato dal Pirellone per motivi economici, per la Provincia di Como rimane una «priorità e una necessità». Mentre l'autostrada Varese- Como-Lecco, tanto caldeggiata dalla stessa Regione Lombardia, secondo la Provincia è un'opera poco chiara, in termini sia di impatto ambientale sia di finanziamento.

Quando si tratta di decidere quale strada costruire per l'attraversamento veloce Est-Ovest del territorio lariano, Provincia e Regione non sembrano essere d'accordo. Durante il consiglio provinciale del 27 luglio, Sergio Mina, assessore provinciale alla Viabilità, non soltanto ha fatto capire quanto, per ora, l'autostrada Varese-Como-Lecco sia qualcosa di «fumoso», ma ha anche strigliato la Regione. «Dopo circa un anno e mezzo che se ne parla, e dopo nove mesi dalla presentazione, allo stato attuale Regione Lombardia, pur essendo stata sollecitata da noi, non ha ancora trasmesso nulla».

Alle critiche di Mina dovrà rispondere Raffaele Cattaneo, assessore regionale alle Infrastrutture, nonché uno dei maggiori sostenitori dell'autostrada Varese-Como-Lecco.

D'altronde, era stato lo stesso Cattaneo - meno di un mese fa - a mettere una pietra tombale sul secondo lotto della tangenziale di Como per spingere l'ipotesi alternativa, l'autostrada Varese-Como-Lecco. «Realizzare il secondo lotto della tangenziale di Como? Se non è impossibile, poco ci manca - sentenziava Cattaneo - Il progetto è tecnicamente realizzabile, ma è esploso nei costi. Al momento non è stato finanziato e quindi non possono partire i lavori».

Via il secondo lotto di tangenziale, avanti con la Varese-Como-Lecco.

«So che questa ipotesi ha scatenato diverse polemiche - precisava Cattaneo - ma resto convinto che il territorio può trarre beneficio da una soluzione complessiva, ampia».

Per l'assessore provinciale Sergio Mina, però, il secondo lotto della tangenziale - 6 km da Albate ad Albese, 870 milioni di euro di costo preventivato - resta un'opera «prioritaria. Purtroppo - ha detto Mina in consiglio provinciale - come abbiamo potuto apprendere solo e soltanto dai giornali, è stata definitivamente messa una pietra sopra il secondo lotto della tangenziale di Como. Abbiamo sentito, anche dai media, che praticamente si sta lavorando su un'ipotesi alternativa. Si presume - ha aggiunto Mina - che ci sia questo ipotetico studio di fattibilità dell'autostrada Varese-Como-Lecco, che potrebbe sostituire o integrare il secondo lotto della tangenziale, ma ahimé, dopo circa un anno e mezzo che se ne parla e dopo nove mesi dalla presentazione, allo stato attuale la Regione Lombardia pur essendo stata sollecitata da noi, non ha ancora trasmesso nulla».

Mina ha giustificato la «risposta negativa» a questa ipotesi con un'assenza di chiarezza sull'impatto ambientale e sui finanziamenti. «Innanzitutto non è stato spiegato l'assetto tecnico (dell'ipotetica autostrada, ndr), dove passa, l'impatto che avrà sul territorio e, soprattutto, non è stato spiegato come sarà finanziata. È un fattore principale, perché quando si decide di costruire una simile opera bisogna innanzitutto verificare che ci siano i soldi». L'assessore provinciale si augura che la Regione dia queste spiegazioni «entro breve tempo, perché non abbiamo più tempo per attendere promesse e per spendere soldi di progetti che non vengono portati avanti». Mina si è poi chiesto come sia possibile «recuperare i soldi per lo studio di fattibilità, il progetto e la realizzazione della Varese-Como-Lecco, se non ci sono i finanziamenti per il secondo lotto della tangenziale».

Dopo aver bocciato la Varese-Como-Lecco, l'assessore ha quindi spiegato che tra le opere vagliate e valutate dalla commissione Territorio della Provincia compare, come a sottolinearne l'importanza, «il secondo lotto della tangenziale di Como». Opera che la Regione ha scartato, ma che per la Provincia andrebbe immediatamente ripescata.

Andrea Bambace

[Succ. >](#)